

Biography

Lucia Schettino (Castellammare di Stabia, 1988), laureata in Grafica d'Arte presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli, è da sempre impegnata in una attenta ricerca nel campo del disegno astratto e delle figure surreali, per soddisfare l'urgenza di una sperimentazione artistica continua per il raggiungimento di una più completa conoscenza del sé

Lucia Schettino (Castellammare di Stabia, 1988), graduated in Graphic Art at the Academy of Fine Arts in Naples, has always been committed to a careful research in the field of abstract design and surreal figures, to meet the urgent need for an artistic experimentation she continues to achieve a more complete understanding of the "self"

Art exhibitions and live paintings

2016 _ 26 Febbraio

“Io sono stanco” e “Osservatori” presso_MA
(associazione culturale movimento aperto) via
Duomo (NA) _ personale

2016 _ 12 Febbraio

Dialoghi Pompeiani- presso Sensi arte linguaggi
creativi _ collettiva

2015 _ 10/20 Aprile

Tutt'Azimut al Castel dell'Ovo _ Collettiva

2014 _ 9 Dicembre

Corso Umberto I Napoli

Collettiva Temporanea per il Chiostro di
Sant'Agostino alla Zecca

2014_ 6/7 Settembre

Pomigliano d'Arco. ex Distilleria, Palazzo Orologio
e Aula Consiliare

“Pro / Arte – Le vie dell'arte”.

2014- 26 Gennaio Collaborazione Performativa
con Costabile Guariglia - Collettiva al PAN -
SEDUCENTI IMMAGINI - Walk in the 'shadow -
Senseria(Gruppo di Attraversamento Sensibile)-

2013-20\25 Agosto Personale X-rays e
“mettiamoci una pietra su” Reggia di Quisisana
“Palazzo Reale” Per il Faito Doc Festival Sesta
Edizione

2013- 4-9 Giugno TEN TO TEN 10 ingredienti per
10 artisti- la stanza del gusto (NA)

Esposizione collettiva ed estemporanea

2012- 19/20 Ottobre - MANN- Museo Nazionale
archeologico di Napoli (NA) "ritrattisti al MANN"
Estemporanea d'arte

2012- 14 Settembre - PAN- Palazzo delle arti di
Napoli (NA) mostra collettiva 45 art_ COVER PINK
FLOYD
Estemporanea d'arte

2012 - 24/26 Agosto - Antiche mura di Sorrento -
Sorrento (NA)
Colettiva - Perfomance

2012 - 14 luglio - 45 mani d'artista- Napoli-, in
collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e
l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli

Study

Hair and Sign



Sirya

Tecnica mista su carta

15x20 cm

2016

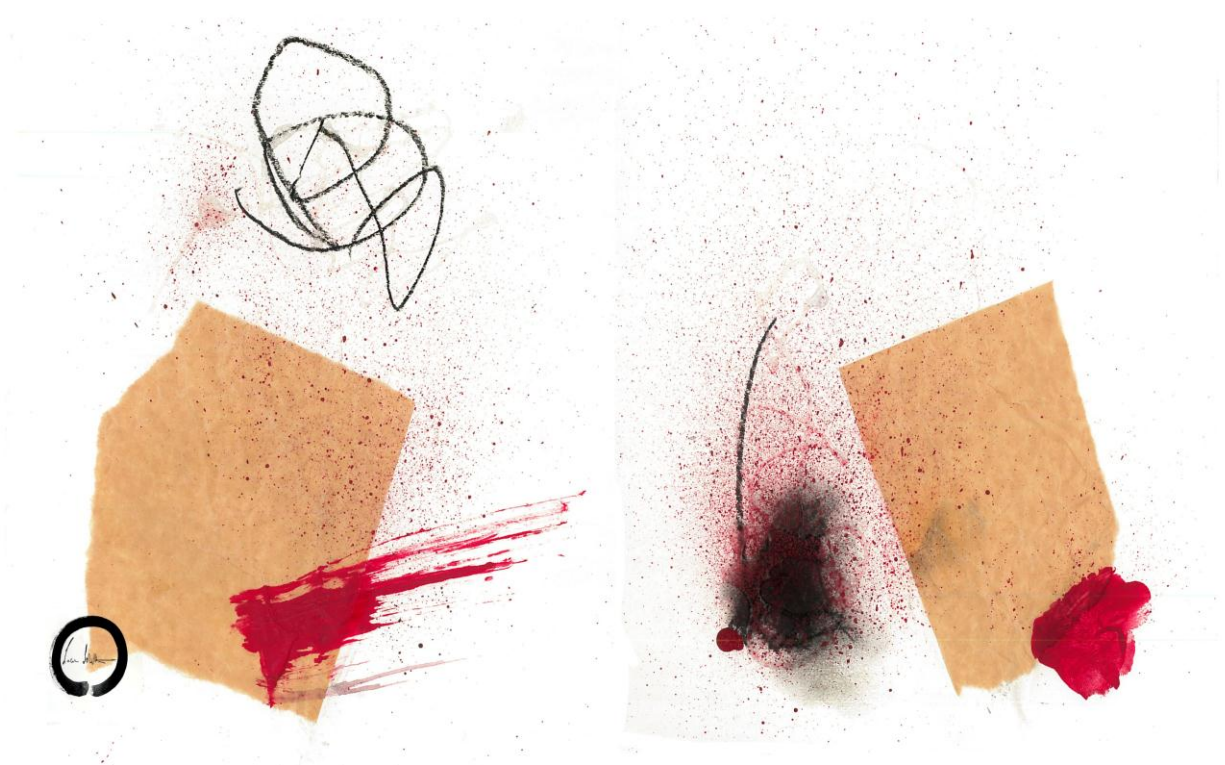


Landscape

Collage e acrilico su carta

20x25 cm

2016



Preludio

Collage e acrilico su carta

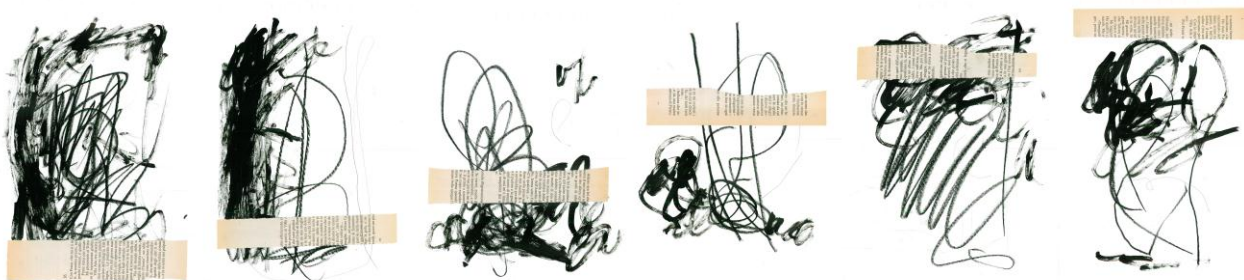
2016



Terza parte

Acrilico e pagine su carta

2016



Ascesa alla rabbia

Acrilico e pagine su carta

2016



La caduta delle mie forze

Pagine e acrilico su carta

2016

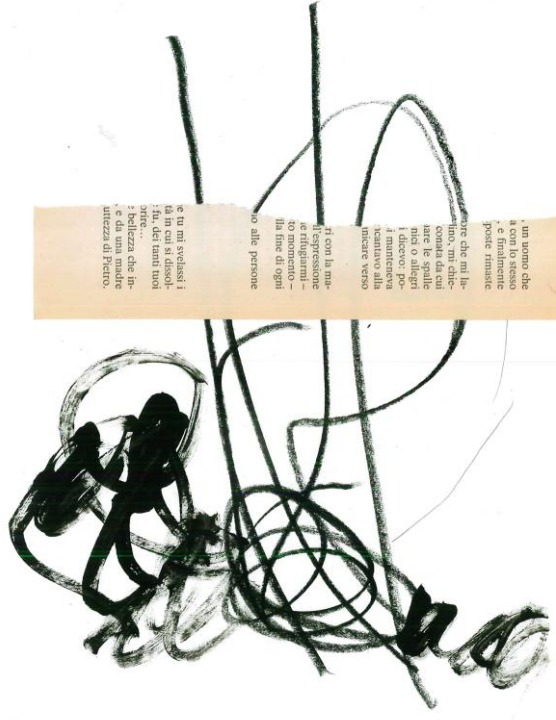
(DETAILS)

un uomo che
a con lo stesso
e finalmente
pote rimaste

ore che mi li-
hino, mi chie-
sona da cui
are le spalle
e mi sono
i dico: po-
i manteneva
scantavo alla
incare verso

fi con la ma-
di espressione
so momento -
la fine di ogni
no alle persone

e tu mi svelassi i
la in cui si dissol-
to, dei tuoi tuoi
e bellezza che in-
e da una madre
tutezza di Pietro.



«sento, forse
desidero, sin
Ho visto Fa-
e, e mi sono
gare, e tutti
solito c'era un
dovevano per-
Villa Adia e
not.

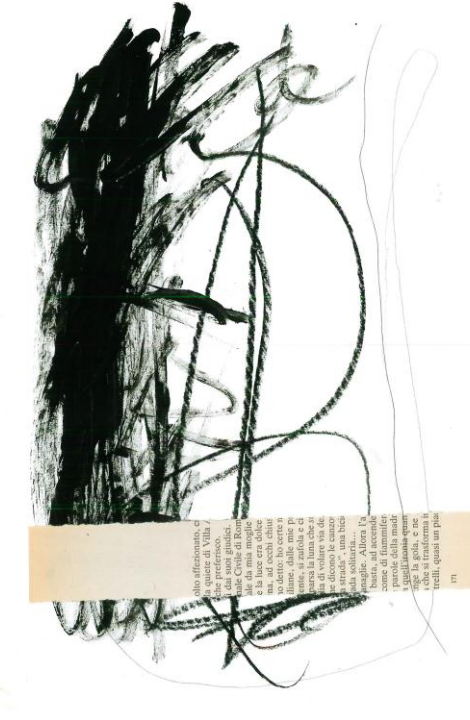
mi delid-
Tramite nel
fetta anima
maniere che
maldiventi, la
colli, dove c'è
come nella co-
diventa un in-
Mi guardo,
gare e non
Mi ragguar-
Holt, Ma il
scuola. Ma il
« Tranquil-
ga, pena un



in
che si trasforma in
gola, e ne
zione di Himmelin
maglie. Allora, l'a
da solidifica...

olo affermando, c
di quere di Villa
i con i suoi glisti,
Cecile di Borg
e la luce era dolce
ma, ad occhi chiusi
tante, si zittiva e ci
lume, dalle mie pr
di volare via da
dicono le canzoni
suo

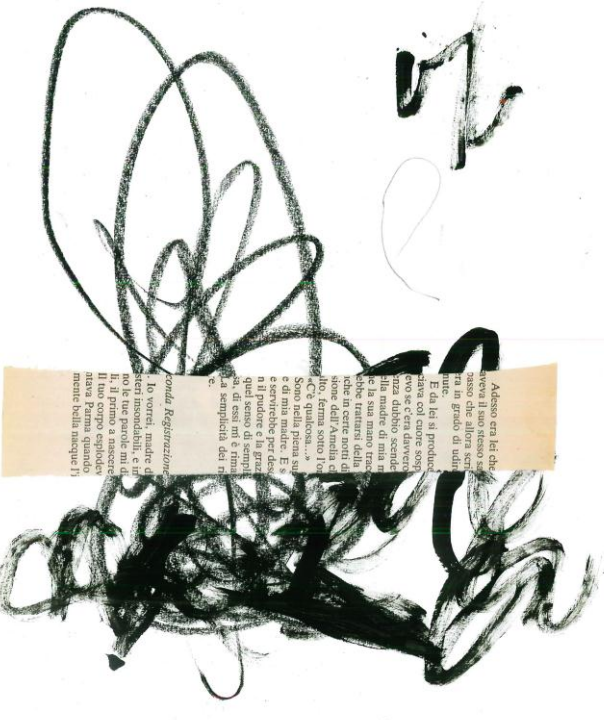
Adesso eri lei, de
sso il suo stesso
sso che allora ser-
na in grado di udire



Adesso eri lei, de
sso il suo stesso
sso che allora ser-
na in grado di udire

E, da lei si produ-
tava col cuore sog-
vo se c'era davvero
ma dubbio scende
e le sue mani. Tra
bbe trattarsi della
che in certe notti di
llo, fermi. Anzi, di
«C'è qualcosa...»
Sono nella piena su-
e di mia madre. E è
a il pudore e la gra-
quel senso di sempit-
sa, di essi mi è firm-
semplicità dei ri-

onda Registrazone
lo vorrei, madre di
fieri insondabili, e in-
no le tue parole mi d-
Il tuo corpo esplode
ava, Palma quando
mente bella, ma que- l'i



veniva a trovare me-
regue e le si avvicina-
cchiolava sulla ghiaia
e domandò: e le ri-
va qua? diffino chiaro
che non aveva mai
qualunquò, ma lei ha
va un alone e illumina-
sano e tutti i minuti
una. Ma poi la luce
preggi, quando mi
dura a com-
avrebbe.

questione degli insetti
E penso al potere de-
zverni, non posso che
che entrano ab-
no...
ardi che ci lega-

ma madre, di
e il primo a m-
a l'hai creato
irrimediabile bi-



Con Franz, che mi si è m-
in minima parte, in
perché
Franz stava per recar-
sa di presentarsi al Tib-
Vita Ada era sbarca-
della vicina su una panca
questora del giorno nas-
legria... Le piazzette cen-
per luoghi, e lì viene vog-
mo dei figli veduto, com-
gata di traveco nella st-
vo...
Via dal mondo delle c-
Mi sono ricordato delle
Algarina degli altri i sar-
ranz, della letizia commo-
e c'è la mente me polpa-





L'uomo che vola, scruta, ironico, la foto in cui Evans compie, con uno sforzo terribile, l'esercizio di ripetere con facilità, come e quando lui invece può ripetere con facilità, come e quando le. Non gli interessa. Tano s'incanta soltanto a un r che subito lo illumina, stampandogli un sorriso e mentre mi ascolta: Milarepa.

Gli racconto dunque di Milarepa, una delle figure tiche dell'Asia: eremita, vate, filosofo, delinquente, ma tumultuosa di smisurata energia spirituale fra i ghi ci dell'Himalaya. Dopo anni di solitudine e di macer ne, Milarepa raggiunse un tale dominio di quel fasci nervi che era ormai il suo corpo, da prodursi come n no nella levitazione, di cui fu mirabile attore e pro

Lascio scritto (e a Tano lo leggo):
 «La notte delle mie visioni, potevo esplorare s ostacolo alcuno l'universo intero, dagli abissi degli alle più vertiginose altezze, e il mio corpo era com cadescente...»

«Milarepa!» esclama Tano, estatico.
 E con quel nome sulle labbra, gli capita di addorri tarsi d'improvviso sul divano, come un bambino. Spe dopo che si è addormentato, una lacrima, di cui non r ragione, gli scivola fra le rughe del volto cotto dal s

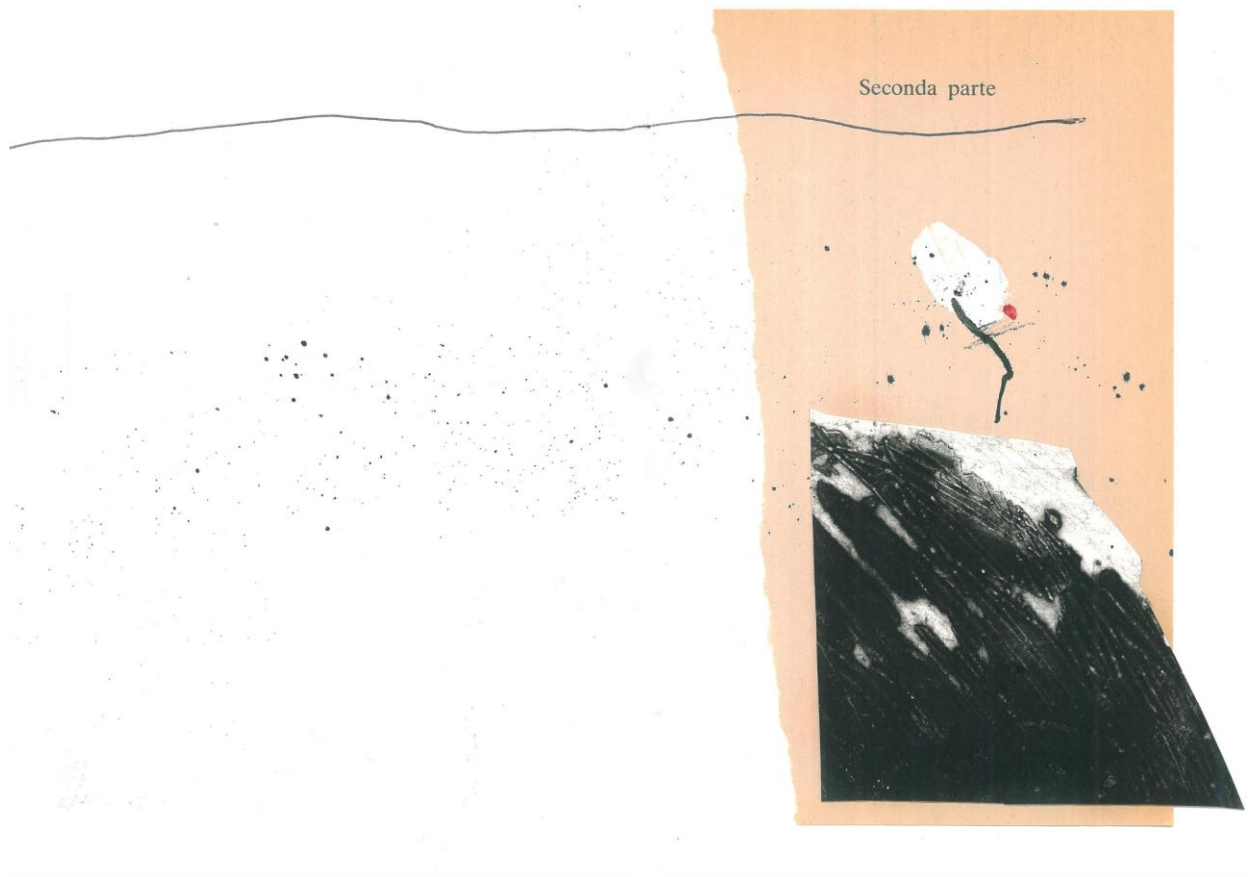
6. Cominciarono strani fenomeni, quando ero solo. Poteva accadere che, d'improvviso, pesanti g prendessero a battere contro le finestre, mentre si fa buio. Il cielo si manteneva sereno, eppure sembravi quelle gocce, che la pioggia e il vento aumentassero tenzia.

Il salone mi appariva allora, oltre che un rifugio tro una bufera inesistente, un teatro che si prepara



Study on

MOLESKINE



Seconda parte
Acrilico e frammenti d'incisione
2015

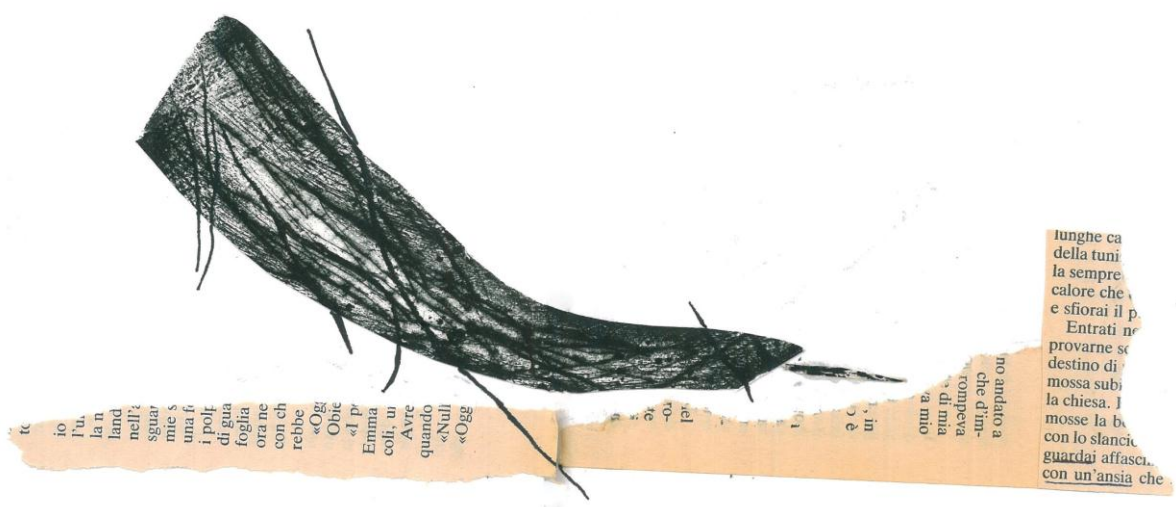


nento ... na madre e a
«Fammi vedere bene gli occhi.»
Lei obbediva e si offriva alla sua in-
netrava, a fondo, nel suo sguardo
statare se in quegli occhi, che
... arde, per...

Fammi vedere bene gli occhi

Tecnica mista

2015



Guardai con un ansia

2015

onfessandosi dav
devozione; implac
scrivere minuziosa

ù dalla diceria po
ensì dai raccon
devo in un delir
nzione insoppor
raversava dalla t
ensì rispondeva
di svenire. In

esto, da raccont
applicavo.
mio tumulto cor
...»

o, venivo riaffer
idea di una cal
ara, scrutavo qu
sembravano can
ero creato per
difficile da farci
ti per Emma. L
gettavo che arri
trovare già se

orriso della do
turi timori o r
ma infensam
sentire così v
ntanato nel p

68

vero. Con voce addo
cabile tuttavia, al mio
mente i peccati com

polare, che si sbizzar
ti che quelle fantasie
io di visioni che si tra
tabile, ed era un dolo
esta ai piedi, finché la
no raggiungeva il limi
balla di Emma, conti
are...»

inciavano a dominarlo.

rato da un'esasperazio
amità gioiosa. Correvo
el tanto di luna che re
tarmi in faccia d'essere
quel benedetto giorno
, e dunque la piantassi
a piantavo, infatti, e in
vassè il momento dell
luto nel confessionale:

onna disegnarsi nella
imorsi - con uno s
ente felice - dicevo a
vo...". La confessio
rofumo di vino fra i

si stesse sveglia
D'improvvis
franco, presa de
Miriam, fino a
Eratamo a r
tante.
Ancora una
avere più...
con gli occhi
Mi ha scrit
«Scrivila. L
paralizzava. Tur
dea di timetta
Memoria: ma
so incontro co
Le ho riferit
sopreso in co
... Miriam è
dolcevano la n
cuore del mi
veritto insinu
Testimone c
tingere.
co", dove sar
scenze dell'un
condo il conce
muore per trasf
organismo vivo
gue perdue, a
glossista". In stat
Miriam stes
frasi, ma anche
capacità di usare

volgarità; stava c
lorata e piena di
orecchio, nel des
messi.

Travolto non pi
riva in fantasie, t
rendevano vere, ca
ducevano in una te
re fisico che mi att
violenza con cui i
te, e mi sembrava
nuovo a udire:
«Ho ancora qu
«Per favore» si
Ma, via via, il
ad assaporarlo.
«Ancora questo
«Va bene.»
La notte, a lett
ne sensuale, dall
ad aprire la finest

187



mi non solo per citarne
corsi complessi.
esperimenti di "Xeno
manifestata in diverse lin
e una lingua è come un
iluppa, apparentemente
orme di vita parlata; se
le, di "Serbatoio cosmi
tutti i ricordi e le cono
Grande Sensitivo può at

niracolo di Miriam, ho ave
e che mi giungevano dal
aravano il mio spirito, ad

avviso nella stanza e mi ha
ella gigantografia.
n Tribunale, del mio curio
a sua richiesta di avere una
pugno. Lei sa bene che l'i
glio ancora mi angoscia e mi
berentoria:

mi
vo, di nuovo, e qua
Ogni azione di Miri
in cui essa riceve un
e della gigantograp
le sorprese di cui
enti che Miriam n
nta che il giudic
eriviti.
nto, era stata quieta al mio
ntazione.
tto il braccio con forza, quasi
ssalto da un incubo. Mi sono
cu ho la sensazione
la mente, del mio cu

88

Lei sa bene che mi angoscia

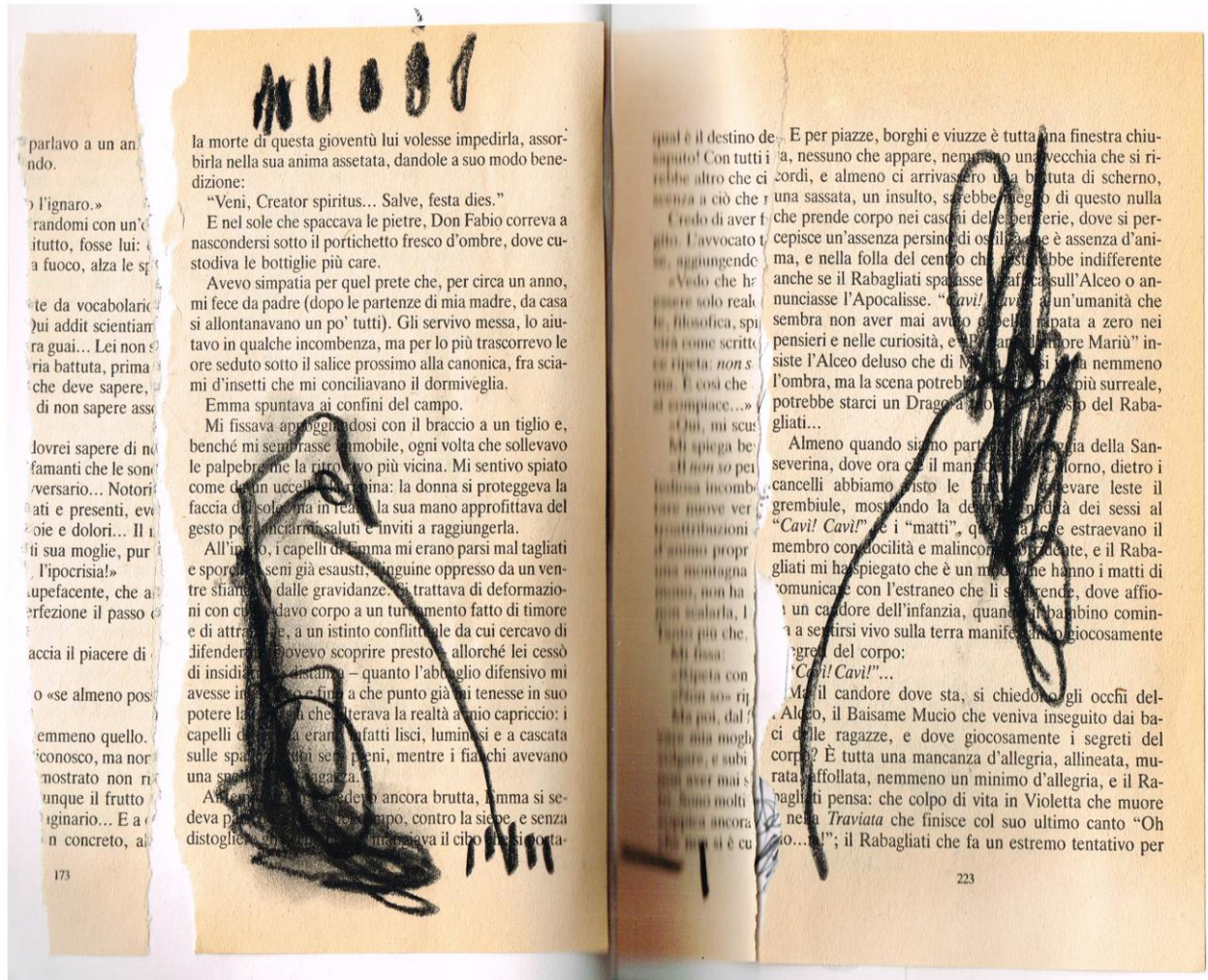
2015



Pinocchio

Frammenti di incisione

2015



MUOIO

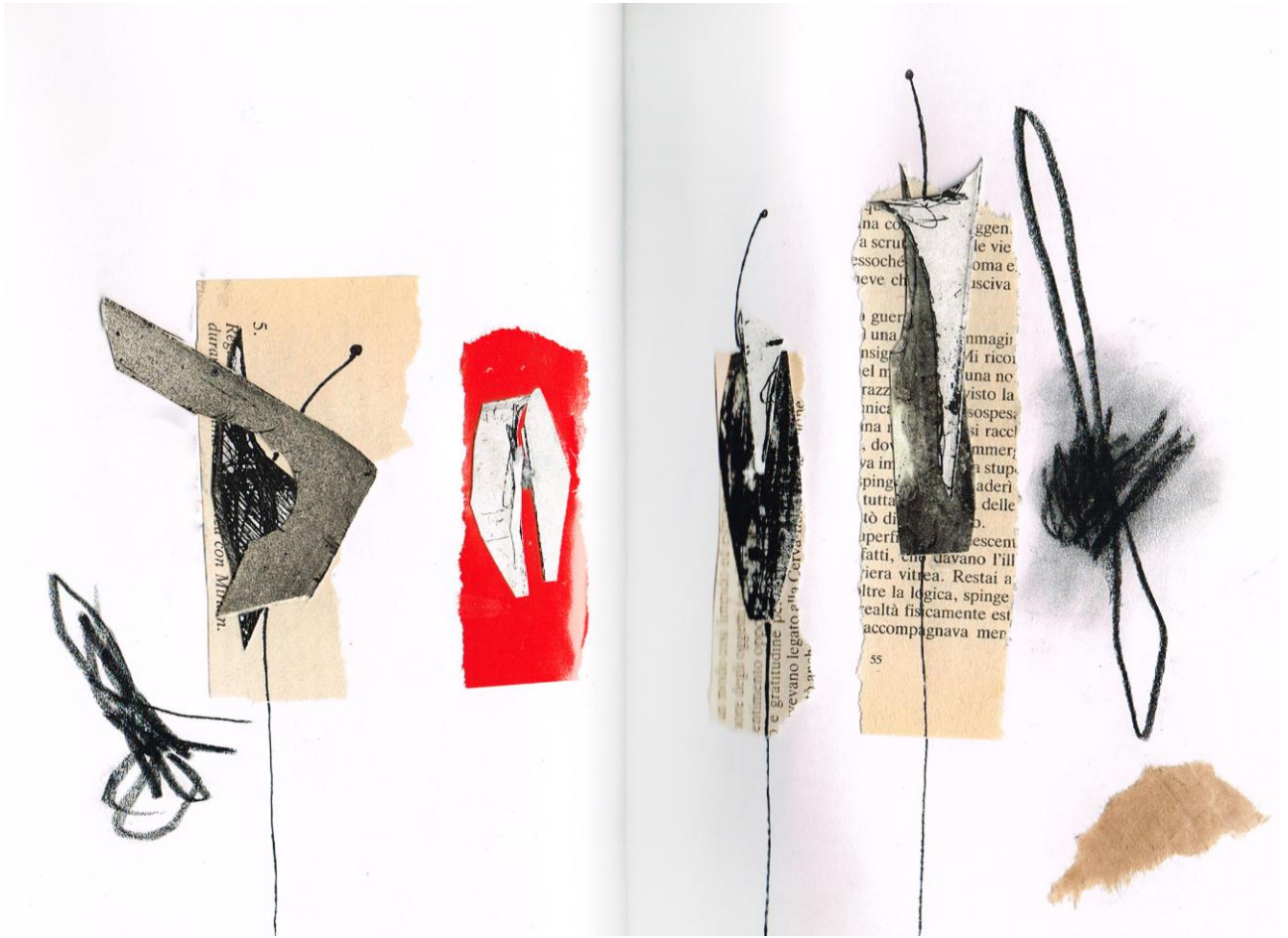
muoio
2015

parlavo a un an
do.
l'ignaro.»
randomi con un
tutto, fosse lui:
a fuoco, alza le sp
te da vocabolari
lui addit sciant
ra guai... Lei non
ria battuta, prima
che deve sapere,
di non sapere asso
lovrei sapere di no
famanti che le sono
versario... Notori
ati e presenti, ev
oie e dolori... Il n
ti sua moglie, pur
l'ipocrisia!»
uofacente, che a
perfezione il passo
accia il piacere di
o «se almeno pos
emmeno quello.
conosco, ma non
mostrato non ri
unque il frutto
ginario... E a
n concreto, al

la morte di questa gioventù lui volesse impedirla, assorbirla nella sua anima assetata, dandole a suo modo benedizione:
"Veni, Creator spiritus... Salve, festa dies."
E nel sole che spaccava le pietre, Don Fabio correva a nascondersi sotto il portichetto fresco d'ombra, dove custodiva le bottiglie più care.
Avevo simpatia per quel prete che, per circa un anno, mi fece da padre (dopo le partenze di mia madre, da casa si allontanavano un po' tutti). Gli servivo messa, lo aiutavo in qualche incombenza, ma per lo più trascorrevole ore seduto sotto il salice prossimo alla canonica, fra sciami d'insetti che mi conciliavano il dormiveglia.
Emma spuntava ai confini del campo.
Mi fissava appoggiandosi con il braccio a un taglio e, benché mi sembrasse immobile, ogni volta che sollevavo le palpebre me la ritrovavo più vicina. Mi sentivo spiato come da un uccello. La signora: la donna si proteggeva la faccia da sole con la mano, la sua mano approfittava del gesto per lanciarmi saluti e inviti a raggiungerla.
All'incirca, i capelli di Emma mi erano parsi mal tagliati e sporchi, i seni già esausti, sanguine oppresso da un ventre sfiancato dalle gravidanze. Si trattava di deformazioni con cui cedavo corpo a un tormento fatto di timore e di attrazione, a un istinto conflittuale da cui cercavo di difendermi. Dovevo scoprire presto, allorché lei cessò di insidiarmi, quanto l'abbiglio difensivo mi avesse impedito e fino a che punto già mi tenesse in suo potere la donna che alterava la realtà a mio capriccio: i capelli di Emma erano fatti lisci, luminosi e a cascata sulle spalle, i seni pieni, mentre i fianchi avevano una spiccata eleganza.
All'incirca, dovevo ancora brutta, Emma si sedeva pacatamente nel tempo, contro la siepe, e senza distinguere il cibo che si portava

qual è il destino de
caputo! Con tutti i
rebbe altro che ci
enza a ciò che
Credo di aver f
gito. L'avvocato t
se, aggiungend
«Vedo che ha
essere solo real
te, filosofica, sp
vira come scritto
ce ripeta: non s
ma. E così che
si compiace...»
«Chi, mi scus
Mi spiega be
«Il non so per
tecnica incomb
tate muove ver
tribuzioni
d'animo propr
una montagna
mona, non ha
non scolarla, l
fatto più che.
Mi fissa:
«ripeta con
«non so» rip
Ma poi, dal
tate mia mogli
tigate, e subi
mai aver mai s
ho fatto molti
ripeteva ancora
che non si è cu

E per piazze, borghi e viuzze è tutta una finestra chiusa, nessuno che appare, nemmeno una vecchia che si ricorderebbe, e almeno ci arrivassero una battuta di scherno, una sassata, un insulto, sarebbe meglio di questo nulla che prende corpo nei casini delle penterie, dove si percepisce un'assenza persino di osilità, che è assenza d'anima, e nella folla del centro che resterebbe indifferente anche se il Rabagliati spazzasse via dall'Alceo o annunciassero l'Apocalisse. "Cavi! Cavi!" è un'umanità che sembra non aver mai avuto un bel rapporto a zero nei pensieri e nelle curiosità, e "Bisogna di amore Mariù" insiste l'Alceo deluso che di Maria non si sa nemmeno l'ombra, ma la scena potrebbe essere un po' più surreale, potrebbe starci un Drago a un posto del Rabagliati...
Almeno quando siamo partiti dalla spiaggia della Sanseverina, dove ora che il mandato è sciolto, dietro i cancelli abbiamo visto le signorine che avevano leste il grembiule, mostrando la debole nudità dei seni al "Cavi! Cavi!" e i "matti", che allora si estravevano il membro con docilità e malinconia. E il Rabagliati mi ha spiegato che è un modo come hanno i matti di comunicare con l'estraneo che li sorregge, dove affiora un candore dell'infanzia, quando il bambino comincia a sentirsi vivo sulla terra manifestando giocosamente i segreti del corpo:
"Cavi! Cavi!"...
Ma il candore dove sta, si chiedono gli occhi dell'Alceo, il Baisame Mucio che veniva inseguito dai baci delle ragazze, e dove giocosamente i segreti del corpo? È tutta una mancanza d'allegria, allineata, murata, affollata, nemmeno un minimo d'allegria, e il Rabagliati pensa: che colpo di vita in Violetta che muore nella *Traviata* che finisce col suo ultimo canto "Oh Dio...!"; il Rabagliati che fa un estremo tentativo per



Restai a guardarle senza una logica

collage

2015

Project for

Pompeii



EUROPA

Tecnica mista e collage su carta

2016



In quel tempo

Tecnica mista e collage su carta

2016



Messa a fuoco

Tecnica mista e collage su carta

2016



Senza titolo

Tecnica mista e collage su carta

2016



Sono stato

Tecnica mista e collage su carta

2016



Una notte, e nel luogo più remoto

Tecnica mista e collage su carta

2016



Senza titolo

Tecnica mista su carta

2016



Senza Titolo

Tecnica mista e collage su carta

2016



Senza titolo

Tecnica mista e collage su carta

2016

Project for

OSSERVATORI



Nashi

Acrilico su vecchio giornale

(Rinascita)

2016



Dio crea la terra, l'uomo ed il profumo dei rododendri.

Tecnica mista su vecchio giornale

(Rinascita)

2016

INK

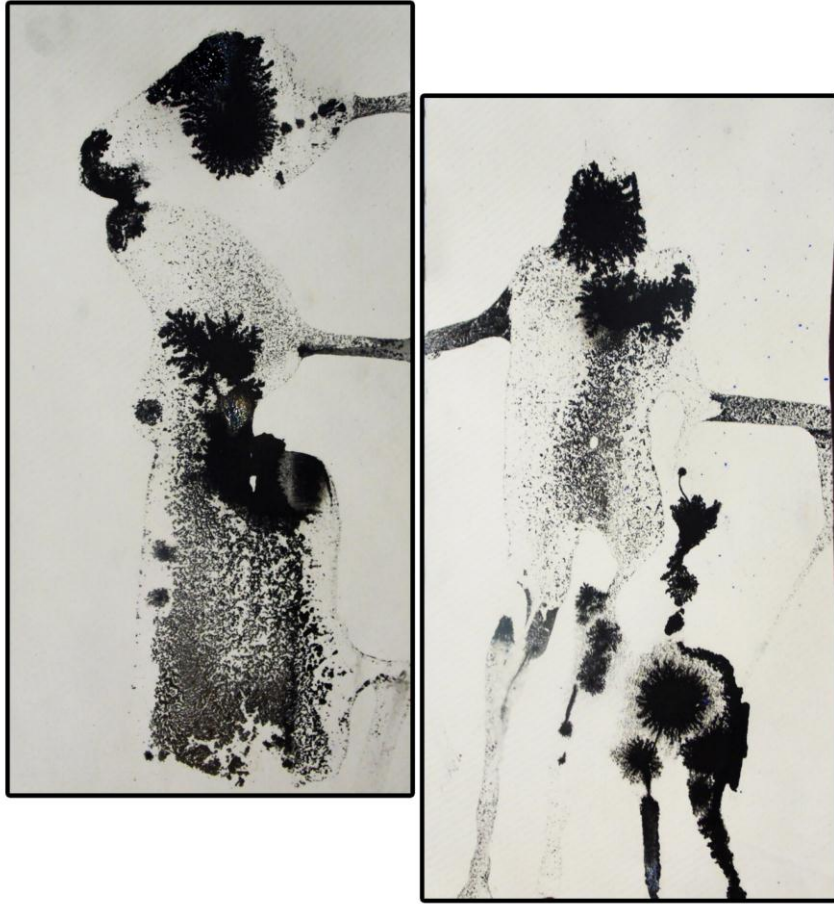


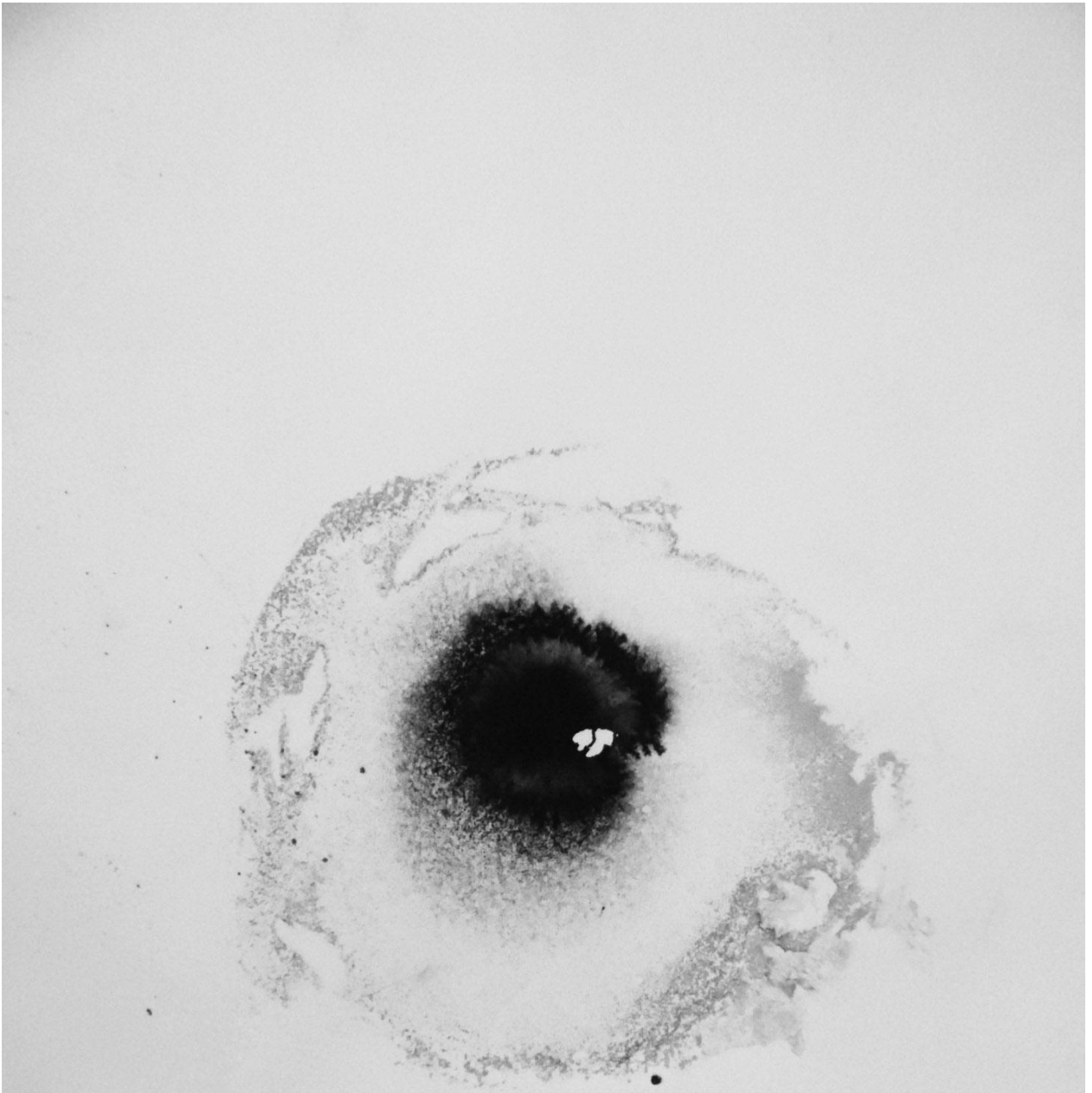
Figure astratte

China su carta

2015



Prima che ti porti via il vento
Inchiostro su carta ed incisione in acquaforte
2015



Eye

China su carta

2015

COLLAGE

(i frammenti sono realizzati con la tecnica di stampa in acquaforte e acquatinta)

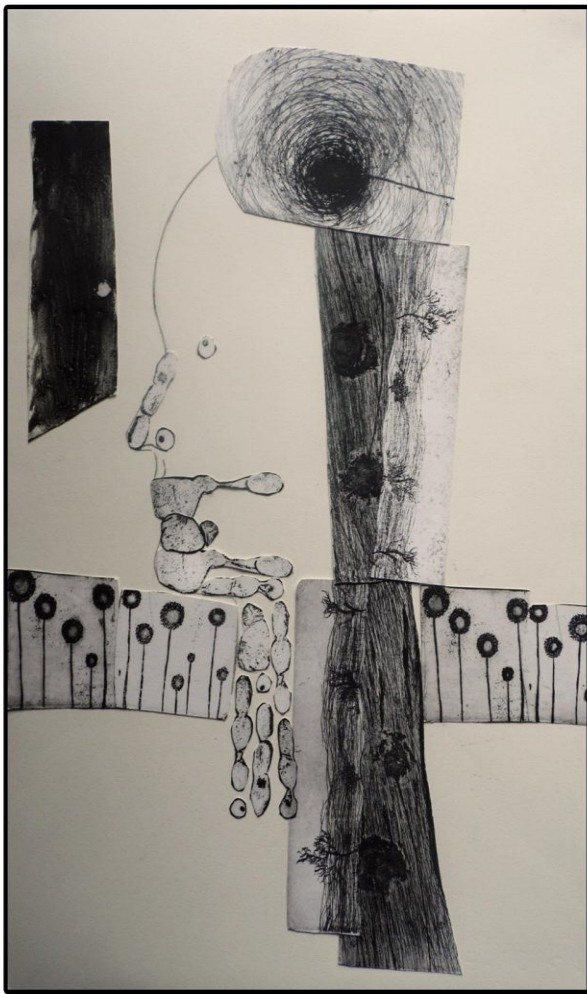


Ritratto di Antonio

Collage e acrilico su carta

35x50 cm

2015



"Omaggio a Battista Sforza"
collage con frammenti di stampe d'arte
35x50 cm



Volatili pensieri

Collage e frammenti di stampa d'arte

35x50 cm

2014

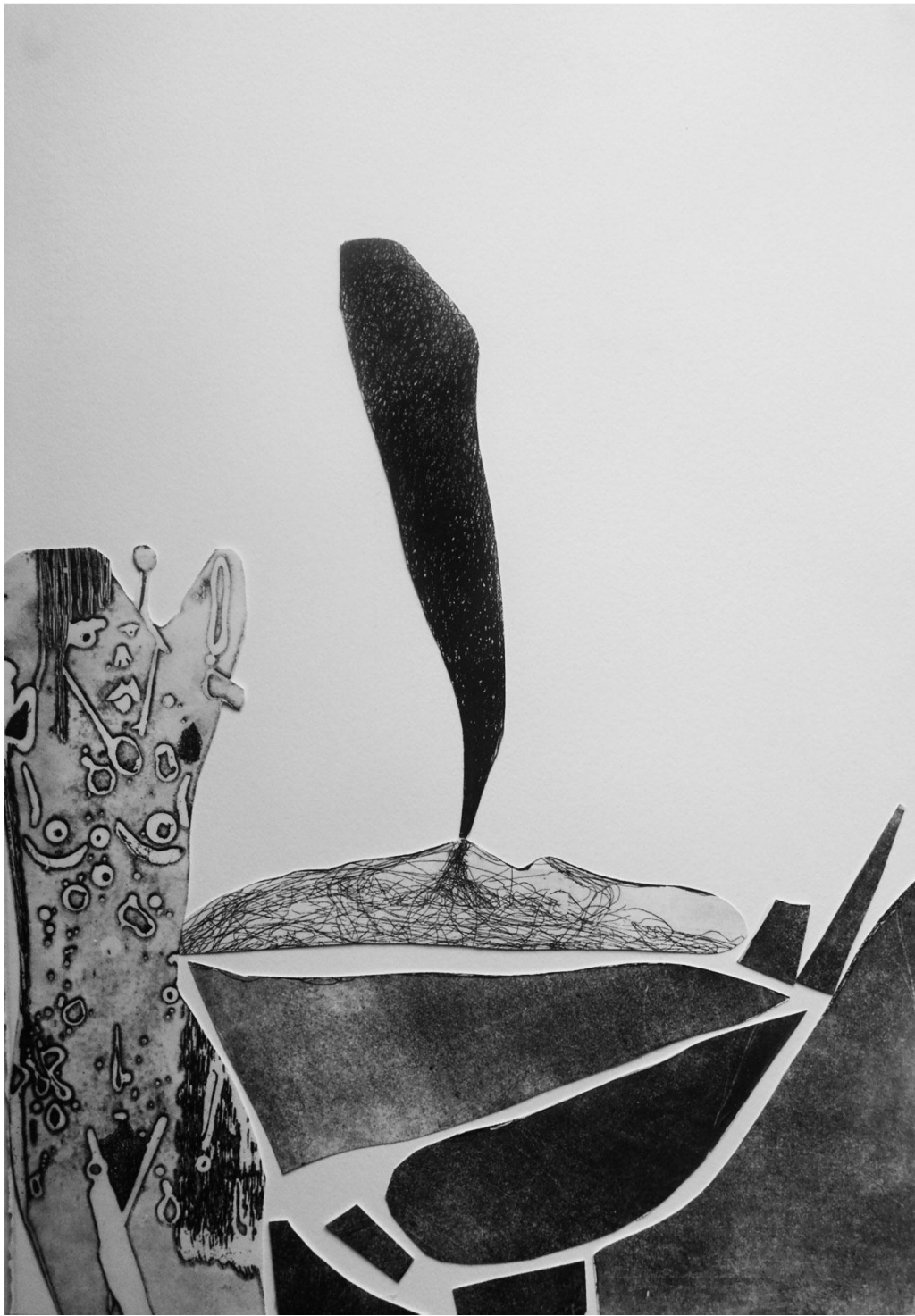


Never let me go

Acrilico e collage realizzato con frammenti di stampa d'arte

90x90 cm

2015



Il vesuvio è donna_3

Collage di frammenti di stampa d'arte su carta

35x50 cm

2015



(dettaglio)

Koi kumonryù

120x80 cm

2015

ABSTRACT



Senza titolo

Tecnica mista su legno

2015



Evolution

Tecnica mista su tela

90x90 cm

2015



Senza titolo

Tecnica mista su tela di juta

2015



Ovidio

Tecnica mista su carta

35x50 cm

2015



L'identità

Tecnica mista su carta

35x50 cm

2015



Storia di una tragedia

Tecnica mista su carta

2014

Engravings



The doubt

Acquafornte e acquatinta su lastra di zinco

50x70 cm

2015



Contacts:

Email: lucia.schettino@live.it

Telephone: 339 89 83 673